

Il capitolo 18 chiude la parentesi narrativa dedicata alle disavventure di Renzo (XI-XVII). Manzoni usa la tecnica del flashback per spiegare fatti avvenuti in precedenza. Da questo momento il ritmo narrativo si accelera: mentre nei primi diciassette capitoli sono state narrate le vicende di soli cinque giorni e mezzo (7-13 novembre 1628), da qui in poi la narrazione diventerà più distesa e la seconda parte del romanzo coprirà un arco di tempo di circa due anni.

Studenti

PROMESSI SPOSI - CAP 18

13 novembre 1628 e settimane successive

TEMPO

Il paese di Renzo e Lucia, Milano, Monza, il palazzotto di don Rodrigo, Pescarenico

LUOGO

Il 13 novembre il podestà di Lecco riceve una lettera da Milano, in cui gli si ordina di accertare se Renzo sia tornato al suo paese e di perquisire la sua casa. Il magistrato va a casa di Renzo e i birri mettono a soqquadro l'abitazione, prendendo tutto ciò che vi trovano

La cosa arriva all'orecchio di padre Cristoforo che scrive subito a padre Bonaventura a Milano per avere informazioni

Il Griso, il capo dei bravi, informa Don Rodrigo di avere scoperto che Lucia è rifugiata nel convento di Gertrude

Manzoni fa un passo indietro: racconta che Lucia e Agnese sono arrivate al convento di Monza. Una donna riferisce loro dei tumulti di Milano e spiega che hanno arrestato alcuni capi della rivolta. Aggiunge che fra questi ne è scappato uno proveniente da Lecco e poi conferma che si chiama Renzo

Su incarico di padre Cristoforo, un pesciaio informa Agnese e Lucia che Renzo è salvo nel Bergamasco. Un giorno Agnese attende il pesciaio sulla strada verso casa, chiedendogli di accompagnarla a Pescarenico. Vuole notizie di padre Cristoforo ma, giunta al convento di Pescarenico, non lo trova

La cosa irrita Don Rodrigo, perché sa che sarà difficile rapirla dal convento. Suo cugino Attilio lo informa che padre Cristoforo è a Pescarenico e che Agnese è tornata in paese. Don Rodrigo decide di rivolgersi all'innominato

CONTENUTO

Lucia e Gertrude

Lucia si è affezionata a Gertrude. La monaca le racconta la sua vicenda, tralasciando alcuni particolari, e Lucia diventa più comprensiva verso le sue stranezze. Lucia non parla di Renzo per evitare pettegolezzi, e si imbarazza quando la monaca la spinge a parlare del suo rapporto col promesso sposo. La monaca è un po' irritata dalla riservatezza di Lucia, ma capisce che è una ragazza pura. Lucia è felice di avere una compagna con cui parlare, ma è turbata dalla situazione che sta vivendo; per non pensare ai suoi problemi, lavora e cuce di continuo

Attilio e il conte zio

Il conte zio è uno dei nobili più potenti di Milano, superbo e presuntuoso. Attilio è il cugino di Don Rodrigo. Usa il potere dello zio per allontanare padre Cristoforo e spiare la strada a Don Rodrigo. Quest'ultimo è il persecutore di Lucia, ma il vero mandante delle sue azioni è proprio Attilio, che aiuta il cugino nella sua perfida impresa e lo convince ad andare avanti anche quando Don Rodrigo pensa di rinunciare ai suoi intenti

PERSONAGGI

Attilio aveva incontrato il conte zio e gli aveva spiegato che un frate, padre Cristoforo, stava dando fastidi a Don Rodrigo. Aveva aggiunto che il frate da giovane era stato un ricco borghese che si era fatto frate per evitare l'impiccagione, dopo aver ucciso un gentiluomo in un duello

L'autore fa un passo indietro e spiega la sparizione di padre Cristoforo: il frate è stato trasferito da Pescarenico a causa dell'intervento del conte, zio di Don Rodrigo e di suo cugino Attilio.

PROMESSI SPOSI - CAP 18

1. PERSONAGGI

1.1. Lucia e Gertrude

1.1.1. Lucia si è affezionata a Gertrude. La monaca le racconta la sua vicenda, tralasciando alcuni particolari, e Lucia diventa più comprensiva verso le sue stranezze. Lucia non parla di Renzo per evitare pettegolezzi, e si imbarazza quando la monaca la spinge a parlare del suo rapporto col promesso sposo. La monaca è un po' irritata dalla riservatezza di Lucia, ma capisce che è una ragazza pura. Lucia è felice di avere una compagna con cui parlare, ma è turbata dalla situazione che sta vivendo; per non pensare ai suoi problemi, lavora e cuce di continuo

1.2. Attilio e il conte zio

1.2.1. Il conte zio è uno dei nobili più potenti di Milano, superbo e presuntuoso. Attilio è il cugino di Don Rodrigo. Usa il potere dello zio per allontanare padre Cristoforo e spianare la strada a Don Rodrigo. Quest'ultimo è il persecutore di Lucia, ma il vero mandante delle sue azioni è proprio Attilio, che aiuta il cugino nella sua perfida impresa e lo convince ad andare avanti anche quando Don Rodrigo pensa di rinunciare ai suoi intenti

2. CONTENUTO

2.1. Il 13 novembre il podestà di Lecco riceve una lettera da Milano, in cui gli si ordina di accertare se Renzo sia tornato al suo paese e di perquisire la sua casa. Il magistrato va a casa di Renzo e i birri mettono a soqqadro l'abitazione, prendendo tutto ciò che vi trovano

2.2. La cosa arriva all'orecchio di padre Cristoforo che scrive subito a padre Bonaventura a Milano per avere informazioni

2.3. Il Griso, il capo dei bravi, informa Don Rodrigo di avere scoperto che Lucia è rifugiata nel convento di Gertrude

2.3.1. La cosa irrita Don Rodrigo, perché sa che sarà difficile rapirla dal convento. Suo cugino Attilio lo informa che padre Cristoforo è a Pescarenico e che Agnese è tornata in paese. Don Rodrigo decide di rivolgersi all'innominato

2.4. Manzoni fa un passo indietro: racconta che Lucia e Agnese sono arrivate al convento di Monza. Una donna riferisce loro dei tumulti di Milano e spiega che hanno arrestato alcuni capi della rivolta. Aggiunge che fra questi ne è scappato uno proveniente da Lecco e poi conferma che si chiama Renzo

2.5. Su incarico di padre Cristoforo, un pesciaiolo informa Agnese e Lucia che Renzo è salvo nel Bergamasco. Un giorno Agnese attende il pesciaiolo sulla strada verso casa, chiedendogli di accompagnarla a Pescarenico. Vuole notizie di padre Cristoforo ma, giunta al convento di Pescarenico, non lo trova

2.5.1. L'autore fa un passo indietro e spiega la sparizione di padre Cristoforo: il frate è stato trasferito da Pescarenico a causa dell'intervento del conte, zio di Don Rodrigo e di suo cugino Attilio.

2.5.1.1. Attilio aveva incontrato il conte zio e gli aveva spiegato che un frate, padre Cristoforo, stava dando fastidi a Don Rodrigo. Aveva aggiunto che il frate da giovane era stato un ricco borghese che si era fatto frate per evitare l'impiccagione, dopo aver ucciso un gentiluomo in un duello

3. LUOGO

3.1. Il paese di Renzo e Lucia, Milano, Monza, il palazzotto di don Rodrigo, Pescarenico

4. TEMPO

4.1. 13 novembre 1628 e settimane successive

5. Il capitolo 18 chiude la parentesi narrativa dedicata alle disavventure di Renzo (XI-XVII). Manzoni usa la tecnica del flashback per spiegare fatti avvenuti in precedenza. Da questo momento il ritmo narrativo si accelera: mentre nei primi diciassette capitoli sono state narrate le vicende di soli cinque giorni e mezzo (7-13 novembre 1628), da qui in poi la narrazione diventerà più distesa e la seconda parte del romanzo coprirà un arco di tempo di circa due anni.